

TIZIANO FRATUS
LA PROTESTA DEI VENTI

Domani
i ragazzi di tutto
il mondo scenderanno
in piazza per protestare. A
favore del clima e contro la politica.
A favore di un futuro sostenibile e contro
lo spreco di energia e risorse. Stanotte però
non si dorme. Non in questa casa. C'è un grosso ani-
male rantolante che si agita nella borgata, il buio non aiuta
a capire se sia un unico animale che soffia e si muove, a grande
velocità, oppure una famiglia che funesta l'intera vallata. I tetti si
gonfiano e si sollevano. Le finestre scricchiolano e si assottigliano.
Le chiome degli alberi si scuotono e sembrano pronte a spezzarsi.
Domani i ragazzi di tutto il mondo scenderanno in piazza per
protestare. A favore del clima e contro le generazioni che
decidono. A favore delle energie verdi e contro la
modernità che alimenta il cambiamento globale.
Stanotte però nessuno riesce a conciliare il
sonno: quando le case si alleggeriscono
chi le abita si crepa, le mani si induri-
scono, gli occhi s'invetrano. I pochi
sogni sono mossi, scossi, percossi.
Tante esse. Domani i ragazzi di tutto
il mondo scenderanno in piazza per protestare.
Ma ci sarà ancora un mondo, là fuori, per cui protestare?